

news

Sommario del n. 1/2008

[Le rampe della Venicemarathon fino a Carnevale](#)

[Nuova ordinanza per il rilascio delle autorizzazioni alla circolazione e alla sosta dei veicoli adibiti al servizio di trasporto e/o assistenza sanitaria e/o sociale delle persone con disabilità](#)

[L'integrazione possibile](#)

[Sportello "Senza barriere"](#)

[Acua, un laboratorio didattico](#)

Venezia accessibile

Le rampe della Venicemarathon fino a Carnevale

Resteranno fino a martedì grasso le rampe allestite in occasione della Venicemarathon. La decisione di prolungare il periodo di permanenza delle passerelle è stata presa dal Comune di Venezia dopo il successo riscosso dall'iniziativa, che ha consentito di rendere la città più accessibile non solo alle persone con disabilità motoria, ma anche alle mamme con i passeggini, ai turisti con le valigie e agli anziani con le borse della spesa. Per tutto il mese di gennaio quindi tredici ponti di Venezia da San Basilio (area del Porto) ai Giardini della Biennale, resteranno fruibili a tutti attraverso rampe con una pendenza inferiore all'8%. Si tratta di quasi tre chilometri di percorso, un'incantevole passeggiata in una delle zone più suggestive della città, tra le case, i palazzi, gli edifici storici da un lato, il canale della Giudecca e il Bacino di San Marco dall'altro.

Al fine di valorizzare questa potenzialità i servizi di Comunicazione del Comune di Venezia hanno anche realizzato un itinerario culturale ad hoc nelle aree che durante il resto dell'anno sono inaccessibili. L'itinerario si sviluppa in due distinti percorsi collegati fra loro dal servizio di trasporto pubblico, accessibile alle persone con disabilità (linea 1, fermate Salute - Arsenale). Il primo si snoda lungo la fondamenta delle Zattere e tocca tra gli altri luoghi la Collezione Peggy Guggenheim, una delle più importanti al mondo d'arte moderna, e la Basilica della Madonna della Salute, capolavoro di Baldassarre Longhena. Il secondo invece si sviluppa in Riva degli Schiavoni, a due passi dall'Arsenale e dalla Biennale Internazionale d'Arte. Per ulteriori informazioni www.comune.venezia.it/informahandicap (pc)

Servizi al cittadino

Nuova ordinanza per il rilascio delle autorizzazioni alla circolazione e alla sosta dei veicoli adibiti al servizio di trasporto e/o assistenza sanitaria e/o sociale delle persone con disabilità

E' stata pubblicata sul sito internet del Comune di Venezia l'ordinanza della Direzione Mobilità n. 737/2007 del 21 dicembre "[Regolamentazione all'interno del Territorio del Comune di Venezia della circolazione e della sosta dei veicoli adibiti al servizio di trasporto e/o assistenza sanitaria e/o sociale delle persone con disabilità](#)".

L'ordinanza consente, all'interno del territorio del Comune di Venezia e previa richiesta di apposito contrassegno, ai veicoli di proprietà o nella disponibilità giuridica o in comodato d'uso (purchè con atto registrato) ad associazioni o imprese che svolgono servizio di trasporto o di assistenza sanitaria e/o sociale limitatamente agli spostamenti connessi all'esercizio dell'attività:

- a) il transito sulle corsie riservate;
- b) il transito nelle Ztl;
- c) la sosta gratuita sugli stalli a pagamento;
- d) l'accesso a Piazzale Roma;
- e) il parcheggio all'interno degli stalli riservati alle persone con disabilità e possessori di tagliando arancione di cui all'articolo 188 del D. Lgs. n. 285 del 1992 - Nuovo codice della Strada;
- f) di poter circolare nelle giornate di limitazione al traffico, qualora non diversamente specificato nelle ordinanze successive alla presente.

Per richiedere un nuovo contrassegno o il rinnovo di quello vecchio è necessario presentare la richiesta con l'apposito [modulo](#) che andrà consegnato all'Ufficio Protocollo del Comune di Venezia.

Questa autorizzazione avrà validità solo sul territorio comunale.
(eb)

Associazioni

L'integrazione possibile

Genitori di bambini con problemi di sordità, associati per creare una cultura di piena integrazione e raggiungere la massima autonomia per i propri figli. Questo l'obiettivo cardine dell'Associazione Famiglie AudioLesi della provincia veneziana (A.f.a.l.).

L'A.f.a.l. nasce nel '75 nella provincia di Venezia, da un movimento locale spontaneo di genitori e famiglie in difficoltà rispetto al problema relativo all'integrazione sociale dei propri figli sordi. Successivamente l'Associazione si è affiliata alla F.I.A.D.D.A. (Famiglie Italiane Associate per la Difesa dei Diritti degli Audiolesi) che raggruppa tutte le piccole associazioni locali che perseguono i medesimi obiettivi. L'Associazione da sempre collabora con l'amministrazione della Provincia di Venezia, organo preposto all'assistenza dei disabili sensoriali, con lo scopo di fornire tutti i suggerimenti necessari ad una corretta integrazione. Nell'ottobre del 1975 la provincia ha chiuso il vecchio istituto per sordomuti ed ha istituito il centro Autodidattico di Marocco (ora trasferito alla Gazzera), che fornisce servizi specialistici gratuiti per i sordi in età evolutiva (logopedia, musicoterapia, psicomotricità e sussidio didattico pomeridiano). L'A.F.A.L. promuove, stimola, collabora e cerca di potenziare l'operato delle Istituzioni con spirito collaborativo e mai con il proposito di sostituirsi ad esse. Purtroppo l'incidenza della sordità sui nuovi nati di ogni anno è ancora alta, da uno a due bambini su mille nascono sordi, oggi in Italia. La sordità è causata generalmente da fattori genetici o da malattie infettive contratte in gravidanza o nella prima infanzia.

Bruno Cazzolato, referente dell'Associazione, spiega: "Noi non vogliamo creare un mondo speciale e perfetto di sordi al quale tutti gli altri si devono adeguare. Noi crediamo, al contrario, che sia meglio che i ragazzi sordi si integrino nel mondo che li circonda. Grazie ai progressi della moderna tecnologia si riesce infatti a compensare la disabilità uditiva. Ora è d'obbligo nei centri neonatali, praticare uno screening per valutare se il bambino è a rischio di sordità. A seconda del grado e gravità della sordità riscontrata vengono indicati vari ausili ed

interventi. Esistono per le sordità meno gravi, apparecchi acustici di ultima generazione che potenziano notevolmente il residuo uditivo". Per le sordità più gravi c'è l'impianto cocleare, procedimento con cui si colloca nella coclea una serie di elettrodi che inviano al nervo acustico i segnali amplificati di un processore esterno. L'esperienza medica consiglia l'installazione il più possibile precoce, meglio se nei primi sei mesi di vita.

"Sordi si nasce, muti si diventa" continua Cazzolato "Il sordo non è muto. Si tratta di superare l'ottica del "sordomutismo" a tutti i costi. Siamo in grado di dimostrare che egli può sviluppare una capacità linguistica da permettergli un buon inserimento sociale. Noi puntiamo sul linguaggio verbale, tale soluzione risulta efficace se le persone che parlano ad un sordo usano un ritmo più lento, chiaro e ben articolato, cercando di mettere in evidenza la loro bocca così da favorire la lettura labiale. Per potenziare al massimo l'inclusione sociale, senza escludere o discriminare il sordo si devono utilizzare gli strumenti tecnologici a disposizione. Per esempio nelle scuole: lavagne luminose e sistemi di ricetrasmisione MF. Per le lezioni universitarie: la stenotipia e la sottotitolazione a distanza. In casa: campanelli luminosi, apparecchi televisivi con sottotitoli, mentre fuori casa: telefoni cellulari per l'invio di SMS.

L'Associazione, ben radicata nel territorio, si sostiene con le quote associative annue, i finanziamenti del C.S.V. (Centro Servizi Volontariato della Provincia) e il cinque per mille della dichiarazione dei redditi IRPEF. Concretamente poi l'AFAL, ha un importante ruolo di informazione a favore dei propri associati e non (assistenza fiscale, ausili e assistenza alle famiglie per le procedure del riconoscimento dell'invalidità ecc.). L'associazione organizza convegni formativi e informativi sulla sordità in collaborazione con l'amministrazione della Provincia. Periodicamente inoltre redige un notiziario di informazione. Infine, molto importante è il lavoro di supporto alle istituzioni competenti nell'opera di promozione e sensibilizzazione pubblica al problema, in modo da promuovere una cultura più integrante.

"Continuare a puntare e a credere nella ricerca scientifica – ci spiega il nostro intervistato – è l'obiettivo dell'Associazione. Si può sconfiggere l'handicap promuovendo anche una cultura che favorisca l'uso di tutti gli ausili che aiutino a superare il limite fisico e lavorando per ottenere il massimo sviluppo di tutte le capacità individuali, in modo da garantire dignità e integrazione fin dall'infanzia."

L'Associazione ha sede provvisoria in Via Val D'Aosta, 17 a Martellago (Ve), dato che è in fase di ristrutturazione la nuova sede presso il Centro Audiofonologico della Gazzera.

Per chi fosse interessato può chiamare il numero 041.5402218 o scrivere una mail a afal.venezialiberato.it (mg)

Servizi al cittadino

Sportello "Senza barriere"

E' uno dei servizi offerti dall'Informahandicap, con l'obiettivo di favorire l'autonomia e l'indipendenza delle persone con disabilità motoria all'interno e all'esterno della loro abitazione.

Lo sportello offre la consulenza gratuita di un architetto sull'accessibilità, l'eliminazione delle barriere architettoniche e l'accesso ai benefici previsti dalle leggi regionali e nazionali.

La consulenza prevede l'analisi della situazione esistente, l'elaborazione di una proposta di intervento architettonico o la scelta dell'ausilio più adatto al fine di permettere il raggiungimento del più alto livello di autonomia possibile alla persona con disabilità o al suo nucleo familiare.

Per la consulenza vengono utilizzati diversi strumenti: le banche dati su ausili e soluzioni architettoniche gestite dal S.I.V.A. di Milano e dal C.E.R.P.A. di Trento, oppure la ricerca on-line delle attrezzature più adatte al singolo caso.

Se necessario la consulenza può arrivare all'elaborazione di schemi planimetrici che esplicitino le soluzioni proposte.

Il servizio ha attualmente una cadenza quindicinale.

A chi è rivolto

La consulenza viene fornita alle persone con disabilità motoria, ai loro familiari, agli operatori della riabilitazione, ai tecnici che si occupano dell'esecuzione delle opere di abbattimento delle barriere architettoniche.

Modalità di erogazione

Per appuntamento.

Si può telefonare, inviare una e-mail o recarsi presso l'ufficio dell'Informahandicap di p.le Candiani 5 a Mestre, nei seguenti giorni:

- Martedì e Giovedì 15.00 - 17.00

- Mercoledì e Venerdì 9.00 - 13.00

A Ca' Farsetti, S.Marco 4136, Venezia, presso la sede dell'URP:

- Giovedì 9.00-13.00 e 15.00 - 17.00

(pc)

Eventi

Acua, un laboratorio didattico

Diciotto, tra normodotati e disabili fisici e psichici, sono le persone che lavorano nella serra e nel Parco acquatico Acua, inaugurato di recente a Chioggia (Ve). L'iniziativa, all'avanguardia nel nostro territorio, nasce come progetto di inserimento lavorativo della Cooperativa Giotto di Padova.

Un orto botanico, un acquario, una serra, un laboratorio ambientale e un piccolo negozio aperto a tutti, sono le attività che svolge e promuove questa nuova realtà.

La provincia di Venezia è orgogliosa di promuovere questo progetto, il cui obiettivo è il lavoro che permette l'integrazione sociale dell'individuo e ne promuove la dignità.

Questo "Giardino Incantato" è un progetto educativo, che propone un'esperienza ecologica e didattica al contempo, aperta a scolaresche e a famiglie, per promuovere la biodiversità come risorsa e non come problema.

La Cooperativa Giotto da tempo lavora nel territorio regionale per la massima integrazione di disabili fisici e psichici, detenuti ed ex detenuti, attraverso l'inserimento lavorativo e programmi di affiancamento individuali.

Per informazioni: 049.2963700 (mg)

Questo numero di **Informahandicap news** è stato curato da [Elisa Bernardinello](#) (eb), [Paola Caporossi](#) (pc), [Marinella Gambaro](#) (mg).

Informahandicap Venezia

informahandicap@comune.venezia.it

Sede di Mestre, piazzale Candiani 5

Telefono 041 274 6144

Sede di Venezia, S. Marco 4136

(nella sede dell'URP al piano terra)

Telefono 041 274 8144

E' possibile **cancellare la propria iscrizione** a Informahandicap news andando alla pagina www2.comune.venezia.it/handicap/ihnews/
